
*Resoconto intermedio di gestione al 30
giugno 2013*



SOMMARIO

ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	3
RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO	15
Andamento nel mercato di riferimento.....	15
Andamento della gestione del Gruppo Screen al 30 giugno 2013	16
Risultati per area di attività.....	17
Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2012 al 30 giugno 2013	23
Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2012 al 30 giugno 2013.....	23
Capitale sociale e azionariato.....	24
Principali fatti gestionali del periodo fino al 30 giugno 2013	25
Principali operazioni societarie	30
Eventi successivi alla chiusura del periodo	30
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO	31
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO	31
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	37
Prospetti contabili del Gruppo	40

ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fabrizio Redaelli

Amministratore Delegato

Barbara Adami Lami

Consiglieri

Mara Anna Rita Caverni

Barbara Poggiali

Marco Giorgino

Michele Russo

Alberto Argnani

Giovanni Tampalini

Collegio Sindacale

Presidente

Ornella Archetti

Sindaci Effettivi

Valter Conca

Antonio Campanini

Sindaci Supplenti

Andrea Patarnello

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carla Sora

Disclaimer

Il resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2013, e in particolare la sezione "Evoluzione della gestione" contengono dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze.

I risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali variazioni dei prezzi, mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni delle condizioni di *business*, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Il lettore non deve porre un indebito affidamento sulle stesse, poiché le informazioni note sono quelle di cui si è a conoscenza alla data di emissione della presente relazione. SSBT non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere pubblicamente modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione di questo Resoconto intermedio al 30 giugno 2013.

Struttura e attività del gruppo

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., (di seguito SSBT) è un operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la trasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come *partner* per i più esigenti *broadcasters* nazionali ed internazionali.

Il Gruppo Screen Service è attivo da 20 anni nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni. Il Gruppo ha sede principale in Italia (Brescia e Milano) e controlla società con sedi a Brescia, Tortona, Miami (Stati Uniti) ed in Brasile.

La società, nata con il nome di Screen Service Italia negli anni '80, è cresciuta significativamente fino al 2004, anno in cui il Fondo Cape Natixis Private Equity (CNEPF) ha rilevato il 60 % delle azioni della società.

L'11 giugno 2007 la società viene ammessa alle quotazioni del mercato Expandi e poi a partire dal giugno 2010 al mercato MTA.

Il Gruppo, che conta circa 170 dipendenti, si colloca come uno dei principali *player* internazionali nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni.

Screen Service è un *end-to-end solution provider* in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, sia di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche customizzate e personalizzate.

Screen Service è *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per il broadband, per la trasmissione televisiva digitale terrestre e per quella satellitare.

Screen Service propone inoltre consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e dei relativi modelli implementativi

La capacità di sviluppare progettualità sia di business sia tecnologica è oggi integrata con il core business di SSBT, cioè la progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo.

Screen Service controlla interamente Tivùitalia S.p.A., società attiva come operatore di rete con una copertura di circa il 70% del territorio nazionale e operante sul mercato come *network provider*.

Tramite Skylinks Srl, società controllata al 100%, il gruppo ha ampliato la propria gamma di prodotti, inserendo a portafoglio prodotti come ponti radio destinati al *broadcasting* e al broadband.

SSBT investe costantemente nella ricerca e sviluppo, mediante la sperimentazione continua di nuove applicazioni tecnologiche. SSBT è iscritta a due dei più importanti gruppi e *forum* internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l'*ETSI*, il consorzio *DVB-D*. Di seguito lo schema che indica le società controllate e partecipate da SSBT, alla data di approvazione del presente Resoconto, con indicazione della percentuale di capitale posseduta in ciascuna di esse da SSBT medesima. La società svolge, nei confronti delle società controllate italiane, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.



Di seguito i dati relativi alla struttura del gruppo e al metodo di valutazione e consolidamento:

Struttura del gruppo

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 30 giugno 2013	Quota posseduta	Rapporto di partecipazione	Criterio di valutazione/consolidamento
Screen Service America L.L.C.	U.S.A.	\$ 2.857.736	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screenlogix Srl in liquidazione	Brescia	€ 20.000	96%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Tivuitalia S.p.A.	Brescia	€ 38.000.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screen Service do Brasil Ltda.	Brasile	BRL 5.072.214	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Skylinks S.r.l.	Tortona (AL)	€ 200.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
R.R.D. USA Inc.	U.S.A.	\$ 1.000	51%	Controllo diretto	Consolidamento integrale

In data 18 dicembre 2012 è stato inoltre deliberato l'acquisto dell'ulteriore 25% del capitale della società Screen Service Do Brasil Ltda, portando il controllo della partecipata al 100% in capo alla controllante.

Premessa

Da diversi mesi la società sta attraversando una situazione di squilibrio finanziario, evidenziata dai seguenti fattori:

- La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013 è pari ad Euro 40.635 migliaia, di cui Euro 38.169 migliaia riclassificati nel breve periodo, nelle more della negoziazione in corso con gli istituti che hanno concesso un finanziamento per l'investimento di Tivuitalia (Unicredit, BNL, Intesa, il "Pool");
- non sono stati rispettati i *covenant* sul finanziamento in "Pool", con riferimento ai dati al 31 marzo 2013;
- l'esposizione debitoria verso i fornitori presenta una significativa permanenza di posizioni scadute.

I dettagli delle posizioni finanziarie, commerciali, tributarie e previdenziali scadute sono riportate al successivo paragrafo: "Diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 D. Lgs. n. 58/98".

La situazione di squilibrio finanziario è stata generata da: (i) mancato incasso del cliente Interactive (cliente della controllata Tivuitalia fino a marzo 2012), che ha generato una perdita complessiva pari ad Euro 7.521 nel precedente esercizio; (ii) mancati ricavi e relativi incassi della controllata Tivuitalia, il cui asset principale

(multiplex) risente, seppur indirettamente, della forte crisi del mercato pubblicitario; (iii) ritardo, soprattutto nell'area latino americana, della partenza dello switch off.

Il Consiglio di amministrazione ha quindi posto in essere alcune azioni volte a gestire tale squilibrio finanziario:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci non hanno ancora percepito i compensi dovuti e maturati a far data rispettivamente dal 1 aprile 2012 e per l'esercizio 2013;
- in data 9 aprile 2013 è stato sottoscritto un Contratto di Solidarietà con i dipendenti che consentirà un risparmio su base annua pari a Euro 768 migliaia, di cui Euro 320 migliaia nell'esercizio in corso;
- i dirigenti e i quadri della società hanno aderito, con un accordo sottoscritto bilateralmente presso la Direzione Provinciale Lavoro, ad una riduzione di una parte dello stipendio per un periodo di 12 mesi, che consentirà un risparmio su base annua pari a Euro 319 migliaia, di cui Euro 160 migliaia nell'esercizio in corso;
- l'amministratore delegato Barbara Adami Lami, in carica dallo scorso aprile, ha presentato un piano di rilancio strategico e contenimento dei costi, la cui fattibilità è subordinata all'iniezione di nuova finanza nel gruppo (vedasi dopo: Analisi del presupposto di continuità aziendale".

Gestione dei rapporti con il sistema creditizio

Di seguito i principali passaggi dell'attività promossa dal Consiglio di Amministrazione di SSBT negli ultimi dodici mesi nell'ottica di ottenere di procedere alla ristrutturazione del debito bancario e all'erogazione di nuova finanza:

- 11 maggio 2012: il Cda di SSBT invia a BNL una lettera di richiesta di waiver per: (i) il previsto *breach* dei *covenant* al 31 marzo 2012; (ii) la richiesta di riduzione della quota capitale da 2,5 milioni a 1 milione sul debito in pool;
- 28 maggio 2012: BNL rilascia una lettera di waiver con la quale acconsente alla richiesta della società a condizione che: (i) la società consegni entro il 15 luglio un BP 2012 - 2016; (ii) che il BP sia sottoposto ad un Independent Business Review da parte di un esperto nominato con il consenso delle banche;
- 16 luglio 2012: il Cda di SSBT approva il nuovo BP 2012 -2016, che viene inviato agli istituti aderenti al Pool;
- 6 agosto 2012: SSBT invia una lettera a BNL per chiedere, alla luce del BP presentato: (i) una ridefinizione del piano di ammortamento del debito, con uno *stand still* sulla Tranche B (iniziali 21 milioni) (ii) l'erogazione di nuova finanza per permettere gli investimenti in Tivuitalia pari a 7,9 milioni di Euro al fine di raggiungere la copertura del'80% della popolazione italiana;
- 2 settembre 2012: con l'assenso delle banche viene nominata una società di consulenza per la redazione dell'Independent Business Review (IBR) che il successivo 1 ottobre 2012 viene presentata alle banche. Dall'analisi emerge la richiesta di nuova finanza da parte di SSBT, per potere gestire sia i nuovi investimenti in Tivuitalia che per sostenere la gestione corrente (nel frattempo peggiorata per il mancato incasso del credito vantato verso Interactive Group S.p.A. pari a Euro 7,5 milioni);
- 9 ottobre 2012: la società Monte Bianco S.r.l., controllata dalla società francese HLD, lancia un'OPA su SSBT. Nel prospetto informativo si preannuncia una possibile trattativa con le banche per la rinegoziazione del debito. Le trattative con gli istituti del pool subiscono conseguentemente un congelamento;

- 15 novembre 2012: SSBT presenta a tutti gli istituti di credito la “manovra finanziaria”, sviluppata sul piano del management case rivisto alla luce delle considerazioni dell’IBR;
- 5 dicembre 2012: SSBT approva l’aggiornamento del piano industriale, che prevede anche un’analisi di sensitività su alcune variabili critiche al fine di individuare il fabbisogno finanziario in uno scenario di incertezza;
- 18 dicembre 2012: BNL, in qualità di banca agente, rilascia una lettera non vincolante alla richiesta di *waiver* da parte di SSBT con la quale prende atto: (i) del mancato rispetto dei *covenant* al 30 settembre 2012; (ii) del mancato pagamento della rata al 31 dicembre 2012 pari a 3 milioni di Euro sul finanziamento in Pool. Gli istituti si impegnano a trasformare tale lettera in un *waiver* subordinatamente a: (i) consegna del piano industriale definitivo entro il 15 febbraio 2013; (ii) stipula entro il 31 marzo 2013 di una convenzione di ristrutturazione con gli istituti di credito;
- 18 dicembre 2012: SSBT ottiene il finanziamento da parte del socio Screen Group S.p.A. pari ad Euro 3 milioni;
- 31 dicembre 2012: SSBT, come da accordi con gli istituti di credito, paga la rata degli interessi maturati sul pool, pari ad Euro 354 migliaia;
- 8 febbraio 2013: il nuovo CdA di SSBT, nominato dall’assemblea del 31 gennaio 2013 approva la versione definitiva del Piano industriale che prevede anche un’analisi di sensitività su alcune variabili critiche al fine di individuare il fabbisogno finanziario in uno scenario di incertezza;
- 20 febbraio 2013: viene presentato alle banche il piano industriale aggiornato e approvato l’8 febbraio 2013.
- 15 aprile 2013: il consiglio di Amministrazione di SSBT invia a tutte le Banche finanziatrici una comunicazione nella quale richiede, *inter alia*, un finanziamento ponte per Euro 4 milioni, mediante conversione parziale delle linee autoliquidanti esistenti e perfezionando la suddetta conversione ai sensi della normativa sugli accordi di ristrutturazione dei debiti;
- 7 maggio 2013: Screen aggiorna il Piano industriale alla luce dei risultati del semestre, inserendo gli effetti della manovra finanziaria ipotizzata;
- 27 maggio 2013: Screen, su richiesta delle banche ricevuta in data 15 maggio e 27 maggio, invia una lettera con la quale:
 - (1) presenta il Piano Industriale *unlevered*, la proposta di manovra finanziaria e gli effetti della stessa sul Piano;
 - (2) viene allegato al Piano Industriale: (i) una market review da parte di Barbara Adami Lami, amministratore delegato in carica dal 16 aprile 2013; (ii) una dichiarazione da parte del prof. Francesco Perrini, professionista incaricato di un’eventuale asseverazione nell’ambito di un accordo di ristrutturazione del debito.
- 5 giugno 2013 e 23 luglio 2013: il Presidente della società e l’amministratore delegato incontrano i rappresentanti di tutte le banche al fine di definire i tempi e i termini della manovra finanziaria. Durante questi incontri il socio di riferimento Screen Group S.p.A. si rende disponibile, qualora le banche confermassero la loro adesione alla manovra finanziaria presentata da Screen, a finanziare la società con un importo pari a circa 1 milione di Euro.
- 29 luglio 2013: la società riceve dalle banche una *comfort letter*, non vincolante a seguito della valutazione della proposta di ristrutturazione dell’indebitamento finanziario della società. Come prospettato nell’incontro, la Manovra Finanziaria troverebbe attuazione seguendo un piano volto al

raggiungimento di un accordo di ristrutturazione da omologarsi ai sensi del 182 bis L.F. ed assoggettato ad alcuni termini, tra cui, *inter alia*:

- a) l'erogazione da parte del socio di riferimento, a favore della società di un finanziamento in funzione della presentazione della domanda di omologazione dell'accordo di ristrutturazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 182. quater, commi 2 e 3 della L.F.;
 - b) la concessione alla società da parte degli istituti di credito (secondo modalità di partecipazione da definirsi) di linee di credito per cassa di importo complessivamente pari a 4 milioni di Euro (mediante trasformazione di linee autoliquidanti in essere o attraverso una nuova erogazione) destinate a finanziare il Gruppo Screen Service al fine di consentire a quest'ultimo il pieno mantenimento dell'operatività ed in relazione alle quali verrebbe chiesta dalla società al tribunale competente apposita autorizzazione a contrarre ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 182- quinquies della L.F.;
 - c) un aumento di capitale di importo non inferiore a Euro 10 milioni o, in alternativa, la cessione di uno degli asset aziendali.
- 2 agosto 2013: il socio Screen Group S.p.A, in via anticipata rispetto all'erogazione del finanziamento bancario, ha approvato un finanziamento infruttifero in favore della società di importo pari ad 1 milione di Euro, onde garantire nell'immediato la continuità dell'attività aziendale. Tale finanziamento è stato accordato in funzione della successiva presentazione della domanda di omologa degli accordi di ristrutturazione dei debiti di Screen Service e, quindi, con la richiesta, da parte di quest'ultima, del riconoscimento della prevedibilità del finanziamento stesso, ai sensi dell'articolo 182 quater L.F., all'atto dell'omologazione.

Durante gli incontri con le banche il prof. Perrini (esperto designato ai fini dell'attestazione sulla veridicità dei dati e attuabilità dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis e sulla funzionalità della nuova finanza alla migliore soddisfazione dei creditori) si è dimostrato complessivamente disponibile a rilasciare un'attestazione di segno positivo per quanto riguarda i precedenti punti a) e b) e precisando che l'attuabilità dell'accordo di ristrutturazione nelle ipotesi sopra descritte nella manovra finanziaria è condizionata, *inter alia*, all'ottenimento di nuova finanza nonché al perfezionamento dell'aumento di capitale o in alternativa alla Cessione di Assets, elementi questi ultimi entrambi ragionevolmente prevedibili nel quadro di riferimento.

Gli istituti di credito si sono resi disponibili a presentare ai propri organi deliberanti per le necessarie ed essenziali determinazioni, secondo le tempistiche di urgenza e priorità richieste dalla situazione, la richiesta di erogazione di nuova finanza (pari a 4 milioni di Euro), a condizione che:

- 1) sia erogato il finanziamento del socio di riferimento;
- 2) vi sia l'attestazione dell'esperto che rilasci positiva e soddisfacente attestazione circa gli aspetti sopra evidenziati;
- 3) sia depositata dalla società, entro i termini tecnici più brevi possibili, domanda di autorizzazione presso il tribunale competente a contrarre la Nuova Finanza ai sensi e per effetti di cui all'art 182 quinquies L.F., previa positiva attestazione da parte dell'esperto;

- 4) il Tribunale competente autorizzi la società a contrarre Nuova Finanza ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 182 quinquies L.F.;
- 5) non si verifichino fatti o eventi nuovi tali da pregiudicare in modo significativo la situazione della società rispetto a quella attuale e/o a far venire meno uno o più dei presupposti sostanziali della ristrutturazione e/o da rendere più gravosa per gli Istituti di Credito la Manovra.

Analisi del presupposto di continuità aziendale

In considerazione della situazione del Gruppo, delle proprie competenze distintive e dell'avviamento generato negli anni, in sede di predisposizione della presente Resoconto intermedio il Consiglio di Amministrazione ha valutato e ponderato i fattori di incertezza che potrebbero influenzare la capacità della società: (i) di generare i flussi di cassa sufficienti per la prosecuzione dell'attività aziendale; (ii) di assicurare il pagamento dei debiti verso i fornitori terzi e gli istituti di credito; (iii) di sostenere l'attività di investimento.

In data 8 febbraio il Consiglio di Amministrazione, al termine delle verifiche effettuate sul Piano Industriale 2012 - 2018 (BP 2018) e alla luce delle risultanze delle analisi di sensitività, ha quantificato il fabbisogno finanziario massimo della Società nell'orizzonte temporale del 2012 - 2018.

Il Consiglio ha ulteriormente analizzato le ipotesi riconducibili alla conferma dei tassi di crescita sui mercati esteri, al contenimento dell'investimento complessivo in capitale circolante e al raggiungimento dell'equilibrio finanziario per la controllata Tivuitalia. L'analisi è stata poi proiettata in un piano di cassa fino al 31 dicembre 2013 da cui si evince un'esigenza di cassa per finanziare il circolante della società non inferiore a 5 milioni di Euro, di cui 4 milioni attesi dagli istituti di credito.

In data 13 maggio 2013 è stato nominato il professor Francesco Perrini, professionista incaricato di un eventuale asseverazione ai sensi della normativa sugli accordi di ristrutturazione dei debiti. L'esperto ha comunicato in via preliminare di essere in grado di esprimersi in senso favorevole, sulla base delle assunzioni contenute nel Piano industriale e condizionatamente: (i) all'ottenimento della nuova finanza da parte delle banche finanziatrici contestualmente alla definizione della manovra finanziaria e (ii) del buon esito delle operazioni di reperimento di nuove risorse finanziarie (operazione di futuro aumento di capitale o dismissione di *assets*).

In data 24 maggio il Consiglio di Amministrazione della società ad integrazione di quanto già approvato in data 8 febbraio 2012, anche alla luce dei risultati dei primi sei mesi dell'esercizio, ha deliberato l'aggiornamento del Piano Industriale della società (BP 2012-2018), per prendere atto: (i) del parziale slittamento dello *switch over* del Brasile, che ha determinato un ritardo temporale di una parte dei ricavi previsti nel 2013; (ii) dei minori ricavi della controllata Tivuitalia S.p.A., dovuti alla congiunturale contrazione del mercato nazionale delle emittenti televisive.

Si ricorda che un esperto indipendente ha valutato il piano industriale della società, esprimendo una Independent Business Review che ha confermato (effettuando una prudenziale analisi di sensitività) le ipotesi di crescita dei mercati esteri per quanto riguarda il segmento della Business Unit Technologies and Services e uno slittamento di circa 12 mesi per quanto riguarda le prospettive di crescita della Business Unit Network Operator. Gli effetti positivi della ristrutturazione costi che è in corso di attuazione e la riduzione del costo del personale, ottenuta grazie all'adesione dei dipendenti di Screen Service sia al Contratto di Solidarietà che alla riduzione di stipendio su base individuale, non sono stati ancora evidenziati nel piano che è quindi sviluppato in una logica prudenziale.

La proposta di manovra presentata definitivamente alle banche il 5 giugno scorso prevede: (a) il mantenimento, secondo modalità da concordarsi, degli importi accordati alla Società e/o alle altre società del Gruppo Screen e l'erogazione di nuova finanza per 4 milioni di Euro, da erogarsi anche mediante utilizzo promiscuo e quindi anche a titolo di finanziamenti per cassa per la durata del Piano Industriale (BP 2018) e della Manovra Finanziaria; (b) la rinegoziazione della durata e la rimodulazione delle rate del debito a medio lungo termine sottoscritto a luglio 2010 con il "Pool" e del mutuo chirografario sottoscritto con il Credito Valtellinese; (c) il finanziamento degli investimenti in Tivuitalia S.p.A.; (d) una futura operazione di

aumento di capitale sociale e/o la cessione di Assets. In data 16 aprile il consiglio di Amministrazione ha dato incarico ad un advisor bancario per curare la redazione di un prospetto informativo per il futuro aumento di capitale sociale e di promuoverne il collocamento presso gli operatori istituzionali e successivamente ha nominato alcuni advisor per verificare la fattibilità economica e finanziaria della cessione di Assets..del Gruppo.

Si ricorda che il finanziamento erogato dal socio Screen Group S.p.A. in data 18 dicembre 2012 e pari a 3 milioni di Euro era parte integrante della manovra ed era finalizzato a coprire lo squilibrio finanziario di breve periodo. Screen Group S.p.A. ha espresso la volontà, una volta definita la Manovra Finanziaria, di continuare a supportare la Società al fine di garantire la continuità mediante la conversione del finanziamento di Euro 3 milioni già erogato in un futuro aumento di capitale sociale.

Inoltre, come richiesto dalla comfort letter, il socio Screen Group, in via anticipata rispetto all'erogazione del finanziamento bancario, ha approvato, il 2 agosto 2013, un finanziamento infruttifero in favore della società di importo pari ad 1 milione di Euro, onde garantire nell'immediato la continuità dell'attività aziendale. Tale finanziamento è stato accordato in funzione della successiva presentazione della domanda di omologa degli accordi di ristrutturazione dei debiti di Screen Service e, quindi, con la richiesta, da parte di quest'ultima, del riconoscimento della prededucibilità del finanziamento stesso, ai sensi dell'articolo 182 *quater* L.F., all'atto dell'omologazione.

La disponibilità del socio di maggioranza a dare corso a quanto precede è stata subordinata alla espressa ed immediata manifestazione da parte delle banche della disponibilità a deliberare l'erogazione in favore di Screen Service dei 4 milioni di Euro di finanza-ponte nei tempi più brevi e, comunque, compatibilmente con le attuali esigenze della società.

Nel processo di verifica del presupposto della continuità aziendale il Consiglio ha attentamente valutato i risultati raggiunti dall'attività industriale nell'esercizio precedente e nei primi nove mesi dell'esercizio 2013, l'impatto economico della politica di razionalizzazione dei costi già in essere e le potenzialità del mercato Latino Americano. Ha quindi preso in considerazione i dati contenuti nel *Business Plan* approvato, confermando le ipotesi formulate sull'attività operativa e verificando la fattibilità delle operazioni di smobilizzo di crediti e immissione di nuove risorse finanziarie previste per i prossimi mesi. Dal piano di tesoreria a 12 mesi si evince che l'equilibrio finanziario di breve periodo è subordinato all'esito delle trattative volte alla definizione della Manovra Finanziaria con gli istituti di credito e subordinato all'esito delle citate trattative con il ceto bancario. Con riferimento alla realizzabilità di quanto sopra riportato, la finalità del riequilibrio dell'assetto economico - finanziario del gruppo è sottoposto a molteplici e significative incertezze che possono compromettere la continuità aziendale, tra le quali:

- incertezza connessa con l'esito delle negoziazioni con le Banche al fine di ottenere un accordo di ristrutturazione che preveda non solo un periodo di *stand still* di almeno tre anni sul finanziamento in "Pool", ma anche l'accesso a nuova finanza da erogarsi all'interno dell'accordo di ristrutturazione del debito;
- l'incertezza legate all'asset Tivitalia ed in particolare alla condizione che vengano completati gli investimenti affinché la rete raggiunga la copertura dell'80%, ritenuta condizione minima per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- l'incertezza derivante dal mantenimento degli approvvigionamenti necessari, così come evidenziati nel piano di tesoreria, pur in presenza di scaduti verso i fornitori;
- l'incertezza sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano per le società del gruppo ed in particolare modo per Screen Service do Brasil;

- l'incertezza derivante dalla capacità di conservare l'investimento di Tivùitalia che richiede il mantenimento in efficienza della rete trasmissiva e il pagamento dei fornitori che offrono sia capacità trasmissiva satellitare che servizi di infrastrutture;
- l'incertezza derivante dal completamento del futuro aumento di capitale sul mercato.

Tali elementi sono stati ripresi da parte del revisore (PricewaterhouseCoopers) che, in sede di redazione del parere sulla relazione semestrale, aveva ritenuto di non avere elementi sufficienti per esprimersi sulla continuità aziendale.

Pur in presenza dei fattori di incertezza citati, il Consiglio di Amministrazione ha ponderato gli elementi positivi che caratterizzano il gruppo e ha maturato la convinzione che esistano i ragionevoli presupposti per proseguire negli sforzi fino ad ora intrapresi, finalizzati al raggiungimento in tempi brevi dell'equilibrio economico - finanziario della gestione.

Tra gli elementi positivi possono essere ricordati:

- la tecnologia Digitale Terrestre è stata recentemente riconfermata, anche dal gruppo di lavoro, come la migliore tecnologia a supporto dello sviluppo dell'*industry*, in particolare per le capacità di supportare ricevitori in movimento (è una tecnologia wireless, è infinitamente scalabile, in grado di diffondere contenuti sia in *real time* sia in differita e flessibile per la possibilità di supportare contenuti *free to air* sia in sottoscrizione);
- SSBT è riconosciuta come società leader tecnologico nel mercato dei trasmettitori essendo elencata fra gli 8 operatori di riferimento;
- un mercato di sbocco internazionale dei prodotti "core" in crescita prospettica;
- SSdB è già presente con il 25% di quote di mercato in Brasile, ove lo switch off è fissato per il 2016 e 2018 (in aree a più bassa densità di popolazione) con la capacità di produrre/assemblare localmente come richiesto dalle regolamentazioni locali in materia di importazioni e dazi;
- il mercato latino americano è in forte espansione e la società è in grado di operare, per il tramite della controllata SSdB di cui detiene l'intera partecipazione, per incrementare e rinforzare la propria presenza in Brasile e nel mercato sudamericano;
- la presenza internazionale in un contesto di difficile congiuntura italiana;
- l'azienda si sta orientando al presidio delle aree oggetto di *switch over* con organizzazioni specializzate in grado di offrire anche servizi di manutenzione volti alla fidelizzazione del cliente;
- Il valore patrimoniale di alcuni assets in portafoglio, la cui redditività è attualmente condizionata dalla crisi del mercato pubblicitario nazionale, comunque conserva il proprio valore patrimoniale in virtù dell'asset frequenziale che è una risorsa estremamente scarsa e che eventuali aperture a servizi broadband potrebbero rendere il valore dell'asset significativamente più interessante;
- Le manifestazioni di interesse e le proposte presentate da soggetti investitori relativamente ad alcuni assets del Gruppo;
- Il socio di riferimento ha dimostrato con il finanziamento accordato sia a dicembre 2012 che ad agosto 2013 la sua volontà a sostenere la società;
- La società ha ricevuto da parte degli Istituti di credito una comfort letter (di cui si dà ampia informativa nel paragrafo che precede) che conferma il sostegno del sistema creditizio alla società.

Il Consiglio, basandosi sugli elementi esposti, avendo avviato una serie di iniziative di contenimento dei costi finalizzate a fronteggiare la maggior aleatorietà dei ricavi, considerando le negoziazioni in corso con le banche nonché la prospettata operazione di futuro aumento di capitale sociale e la relativa manifestata

volontà del socio Screen Group di partecipare al medesimo, ha maturato la ragionevole aspettativa che le iniziative attivate siano sufficienti per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e pertanto vi sia la possibilità di mantenere l'esistenza operativa per i prossimi dodici mesi.

In conclusione, pur considerando le significative incertezze citate che possono far sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori, tenuto conto del quadro di riferimento sopra descritto e delle iniziative in corso, ritengono ragionevole l'aspettativa che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, conseguentemente, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del presente Resoconto Intermedio di gestione.

Strategia di sviluppo della Business Unit Network Operator

La forte contrazione del mercato della pubblicità ha fortemente compromesso la capacità di Tivùitalia di raggiungere gli obiettivi previsti nel 2013 in termini di fatturato e creazione di flussi finanziari. La perdita su crediti rilevata nel precedente esercizio verso il cliente Interactive Group S.p.A. ha inoltre fortemente compromesso l'equilibrio finanziario della società, che dipende prevalentemente dalla capacità di generare flussi in capo alla Controllante, ancorché a partire dal trimestre in corso la società abbia concluso alcuni contratti con clienti "content provider" (di cui due ancora in trial) per la diffusione del segnale televisivo, che le garantiranno un livello minimo di risorse finanziarie

Continuano le negoziazioni con editori europei ed extraeuropei finalizzate ad aumentare i contratti di affitto di capacità trasmissiva e a diversificare il rischio commerciale.

L'attività di investimento sulla rete al fine di raggiungere la copertura nazionale dell'80%, ritenuta una soglia minima per il raggiungimento degli obiettivi commerciali assunti nel piano BP 2018, è condizionata dal raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano finanziario, che prevede un aumento di capitale sociale volto in parte anche alla copertura di questi investimenti.

Strategia di sviluppo della Business Unit Technologies and Services

I risultati della B.U. “Technologies and Services” sono influenzati dall’andamento sui mercati internazionali, atteso che sia la fine dello *switch off* in Italia che la mancanza di investimenti da parte dei *broadcaster* nazionali hanno portato ad una contrazione importante del fatturato domestico.

Il piano di sviluppo, oltre al potenziamento delle realtà americana e brasiliana, è focalizzato sulla maggior penetrazione commerciale nelle aree del Sud Est asiatico, dell’Africa e del medio oriente, territori che rispondono a modelli di business che Screen Service ha affrontato con esperienze di successo e sul presidio dei mercati di replacement, con l’ampliamento dell’offerta di capacità trasmissiva e di allungamento del portafoglio prodotti dedicato

La direzione indicata dal Consiglio di Amministrazione, con la nomina nuovo Direttore Generale ed Amministratore delegato (Barbara Adami Lami) ha come obiettivo primario quello della ristrutturazione aziendale, del ridimensionamento dei costi e del rilancio delle strategie di business della società volte a promuovere processi di industrializzazione altamente efficienti e capacità di presidio di mercati remoti

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

	30-giu 2013	30-giu 2012	Delta
Fatturato, di cui:	17,30	36,97	(19,67)
Technologies & Services	16,37	35,23	(18,86)
Network operator	0,93	1,74	(0,81)
Marg. Op. lordo	(7,00)	3,22	(10,22)
Marg. Op. lordo adj*	(6,23)	5,87	(12,10)
Utile operativo	(14,33)	(2,26)	(12,07)
Utile ante imposte	(17,21)	(4,27)	(12,95)
Utile netto	(14,54)	(3,09)	(11,45)

* Margine operativo lordo al netto delle consulenze straordinarie per OPA e ristrutturazione del debito-

Andamento nel mercato di riferimento

Il Gruppo Screen Service opera nei seguenti settori:

- la produzione di apparati e servizi per la trasmissione del segnale televisivo digitale (Divisione “Technologies and Services”);
- l’attività di operatore di rete in ambito nazionale (“Divisione Network Operator”).

Entrambi i settori sono stati influenzati negli ultimi anni dalla transizione della televisione analogica a quella digitale. A partire dal 31 ottobre 2008 infatti, tutti i canali televisivi in Sardegna sono stati trasmessi unicamente in tecnologia digitale ed il resto del territorio nazionale è stato suddiviso in 15 macroregioni, o aree tecniche, progressivamente interessate dalla transizione alla televisione digitale prevista inizialmente tra il 2009 e la fine del 2012.

SSBT ha quindi concentrato i suoi sforzi per ampliare i confini internazionali, ed incrementare la propria presenza all’estero.

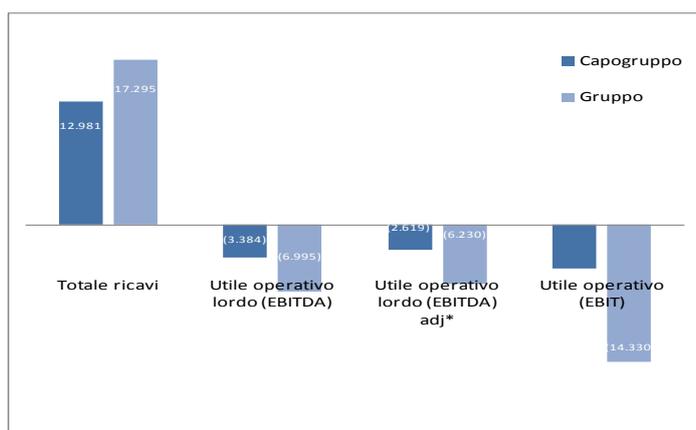
Le vendite sui mercato Italiano sono state pari al 28%, contro il 57% nello stesso periodo dell’anno precedente.

Andamento della gestione del Gruppo Screen al 30 giugno 2013

Di seguito vengono esposti i principali indicatori del primo semestre 2013 di SSBT e del Gruppo Screen Service:

Dati in Migliaia di Euro	Capogruppo	Gruppo
Totale ricavi	12.981	17.295
Utile op. lordo (EBITDA)	(3.384)	(6.995)
Utile op. lordo (EBITDA) adj*	(2.619)	(6.230)
Utile operativo (EBIT)	(4.555)	(14.330)
Utile ante imposte (EBT)	(6.168)	(17.214)

* Margine Operativo lordo al netto delle consulenze straordinarie per OPA e ristrutturazione del debito



I risultati economici di **SSBT** evidenziano i ricavi al 30 giugno 2013 pari complessivamente a Euro 12.981 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto evidenziato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 26.920 migliaia).

Il risultato operativo lordo gestionale è negativo per Euro 2.619 migliaia, prima di consulenze straordinarie per Euro 765 migliaia.

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è negativo per Euro 3.384 migliaia (Euro 4.833 migliaia stesso periodo dell'esercizio precedente). Il risultato operativo (*EBIT*) è negativo per Euro 4.555 migliaia (Euro 2.737 migliaia dello stesso periodo esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del -35,1%.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 27.694 migliaia rispetto a un saldo negativo di Euro 25.855 migliaia al 30 settembre 2012.

I risultati economici del **GRUPPO** al 30 giugno 2013 evidenziano ricavi ammontanti complessivamente a Euro 17.295 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 36.967

migliaia).

Il risultato operativo lordo gestionale è negativo per Euro 6.230 migliaia, prima di consulenze straordinarie per Euro 765 migliaia.

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è negativo per Euro 6.995 migliaia, (Risultato al 30 giugno 2012 Euro 3.221 migliaia).

Il risultato operativo (*EBIT*) è negativo per Euro 14.330 migliaia, (Risultato al 30 giugno 2012: Euro (2.261), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 82,9%, dopo avere stanziato svalutazioni per Euro 4.812 migliaia (di cui per Euro 3.191 per immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.621 per avviamento).

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 40.635 migliaia, in peggioramento rispetto a un saldo pari ad Euro 38.815 migliaia al 30 settembre 2012. (vedasi commento al successivo paragrafo "Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria").

Risultati per area di attività

Dati in Migliaia di Euro	T & S	Al 30 giugno 2013 Network operator	Gruppo
Ricavi	16.365	930	17.295
Costi operativi	(21.155)	(3.135)	(24.290)
Utile operativo lordo (<i>EBITDA</i>)	(4.790)	(2.205)	(6.995)
<i>EBITDA</i> %	(29,3%)	(237,1%)	(40,4%)
Utile operativo (<i>EBIT</i>)	(6.485)	(7.845)	(14.330)
R.o.S. %	(39,6%)	(843,5%)	(82,9%)
Incidenza Oneri Finanziari %	15,6%	35,2%	16,7%
Risultato gestione finanziaria	(2.558)	(327)	(2.885)
Risultato gestione delle partecipazioni	0	0	0
Utile ante imposte (<i>EBT</i>)	(9.350)	(7.864)	(17.214)
Imposte	2.055	624	2.679
Utile netto dell'esercizio	(7.295)	(7.240)	(14.535)
Posizione finanziaria netta	40.298	336	40.635

Cash Generating Unit (C.G.U.): "Technologies and Services "

Dati in Migliaia di Euro	Divisione T & S		Variazioni
	30 giugno 2013	30 giugno 2012	
Ricavi	16.365	35.226	(18.861)
Costi operativi	(21.155)	(29.058)	7.903
Utile oper. (EBITDA)	(4.790)	6.168	(10.958)
EBITDA %	(29,3%)	17,5%	(177,7%)
Utile operativo (EBIT)	(6.485)	2.182	(267,3%)
R.o.S. %	(39,6%)	6,2%	(45,8%)
Utile ante imposte (EBT)	(9.350)	255	(9.605)
Imposte	2.055	(1.551)	3.606
Utile netto dell'esercizio	(7.295)	1.238	(8.533)

La C.G.U. Technologies and Services comprende l'attività di produzione e commercializzazione di apparati (trasmettitori) del segnale televisivo digitale terrestre. Nei primi nove mesi del 2013 la vendita di trasmettitori ha registrato un calo, rispetto allo stesso periodo precedente, in termini di fatturato, pari ad Euro 18.861 migliaia, per lo più attribuibile al calo del mercato interno. La controllata brasiliana ha portato risultati di fatturato, per ora inferiori alle aspettative, per Euro 3.246 migliaia, mentre la controllata Skylinks S.r.l., società che produce ponti radio sia per il mercato broadcaster che per quello telefonico, ha registrato un fatturato pari ad 1.147 migliaia.

I ricavi totali della C.G.U. ammontano ad Euro 16.365 migliaia, contro Euro 35.226 migliaia dell'esercizio precedente. Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari al (29,3%) attestandosi su Euro (4.790) migliaia contro Euro 6.168 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Cash Generating Unit (C.G.U.): "Network operator"

Dati in Migliaia di Euro	Divisione Network operator		
	30 giugno 2013	30 giugno 2012	Variazioni
Ricavi	930	1.741	(811)
Costi operativi	(3.135)	(4.688)	1.553
Utile oper. (EBITDA)	(2.205)	(2.947)	742
EBITDA %	(237,1%)	(169,3%)	25,2%
Utile operativo (EBIT)	(7.845)	(4.443)	(3.402)
R.o.S. %	(843,5%)	(255,2%)	(76,6%)
Utile ante imposte (EBT)	(7.864)	(4.520)	(3.344)
Imposte	624	192	432
Utile netto dell'esercizio	(7.240)	(4.328)	(2.912)

La C.G.U. "Network Operator" comprende l'attività di operatore di rete nazionale della controllata Tivùitalia S.p.A., i cui investimenti devono ancora essere ultimati.

I ricavi si riferiscono ai primi nove mesi di contratto attivo verso i clienti ospitati sul Multiplex.

La penetrazione¹ complessiva della TV digitale in Italia (almeno una piattaforma disponibile su almeno un televisore) è rilevata al 93,6% sul target degli individui ultraquindicenni (+1,3 milioni); con penetrazione analoga sull'insieme delle famiglie (oltre 23 milioni).

Alla fine del processo di digitalizzazione la fotografia dell'utilizzo delle diverse piattaforme risulta essere la seguente: il digitale satellitare vede l'opzione pay in ulteriore crescita, oltre i 5,1 milioni di famiglie di cui 4,3 milioni con sat pay e DTT (in crescita), impianti *sat free* presenti in oltre 4,4 milioni di famiglie (in leggera crescita), con oltre 2,2 milioni di famiglie che si qualificano comunque come "sat free unusers" (impianto funzionante ma inutilizzato). Circa 2,3 milioni di famiglie si dividono fra "sat free heavy users" (1,8 milioni) e "sat free light users" (oltre 500k). All'interno del bacino sat free la disponibilità aggiuntiva/alternativa del satellitare e del DTT, contraddistingue quasi 4 milioni di famiglie. Si stabilizza il numero di famiglie Tivùsat, vicine a quota 1,2 milioni e sempre più coincidenti con il nucleo di quanti prediligono la ricezione satellitare free.

Oltre a rilevare la decisa flessione dell'IPTV, il Digital Monitor continua ad esplorare il fenomeno "connected TV": in 3,2 milioni di famiglie si rileva la presenza consapevole di un televisore "connettibile" al web, quelle che dispongono anche di un collegamento veloce ad internet sono nell'intorno dei 2,6 milioni. Nel 22% di queste famiglie c'è stato un effettivo utilizzo del televisore in questione in modalità "connect" (circa 550k, in crescita, ma con sole 140k che lo fanno regolarmente, il 78% che usa il televisore "connettibile" in modo tradizionale).

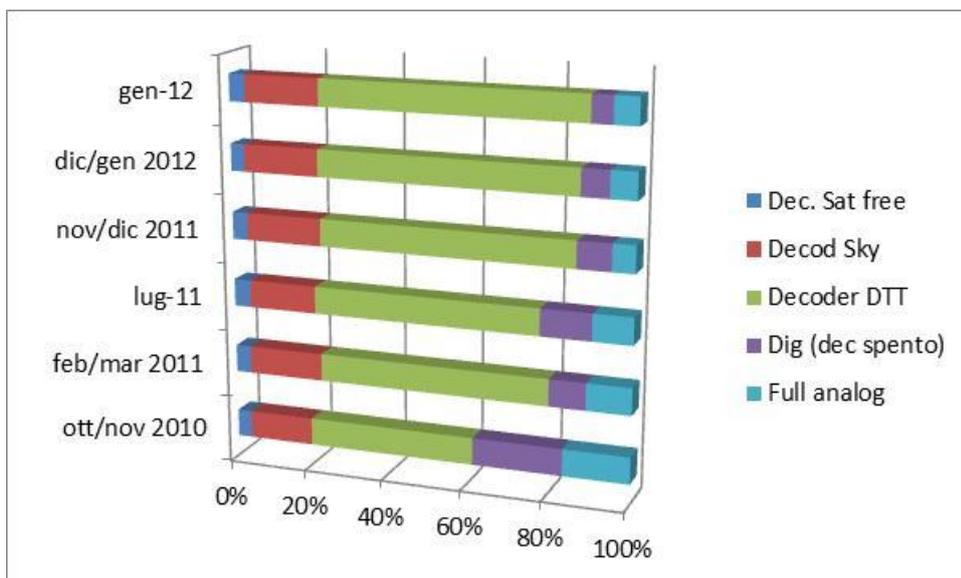
¹ Fonte: DGTV – Principali evidenze della wave 3a + 3b

Fra fine 2011 e inizio 2012 la penetrazione della TV digitale terrestre ha raggiunto quota 88,9% sull'universo famiglie (22,1 milioni) e a gennaio 2012 l'89,5% (22,3 milioni di famiglie), pari all'89,1% sugli individui over15 e a gennaio 2012 l'89,5% (46,4 milioni di over15).

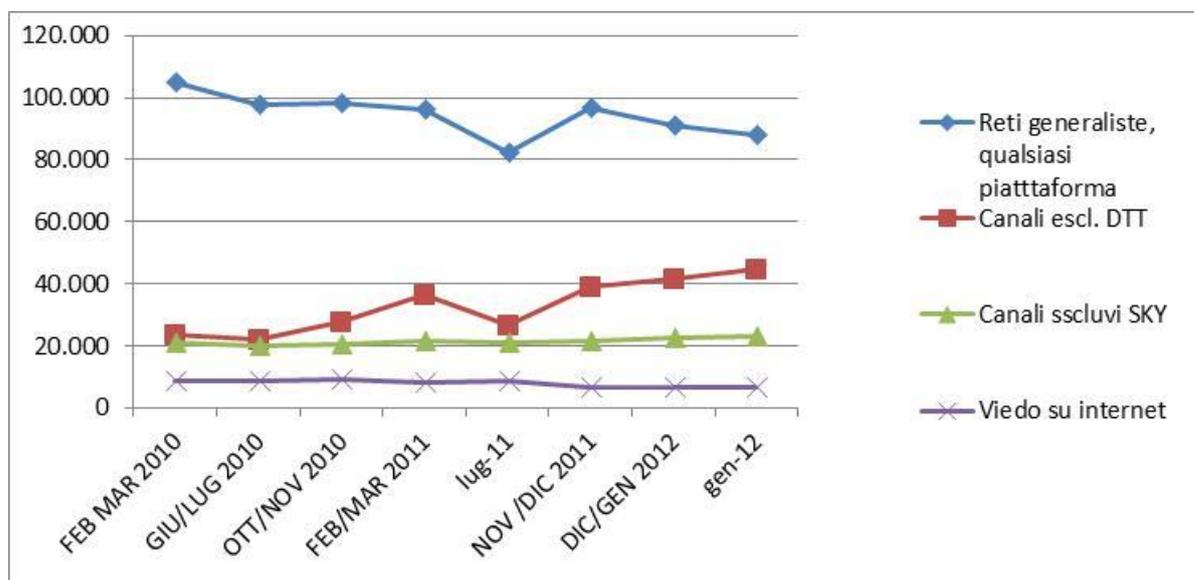
Nel primo quadrimestre 2012 l'incremento netto delle famiglie DTT è stato pari a poco più di un milione di famiglie, mentre l'incremento in termini di ricevitori DTT (esterni o integrati) presenti nelle case degli italiani è pari a circa 2,7 milioni.

Complessivamente, fra fine 2011 e inizio 2012 la disponibilità di decoder DTT (esterni o integrati) stimata era di circa 39,1 milioni di televisori. La ricezione prevalente via DTT accomuna 16,7 milioni di famiglie (66,9%) e 33,1 milioni di individui over15 (63,9%).

MODALITA' DI RICEZIONE PREVALENTE DEL SEGNALE TELEVISIVO. Proiezioni (*1000) sull'universo degli individui di età > 15 anni



Di seguito viene fornito il dettaglio del monte ore complessivo dedicato ai diversi elementi dell'offerta televisiva (multiplatforma):



Tivùitalia è in una situazione atipica a seguito del provvedimento ministeriale del 24 giugno 2011, che le ha negato lo status di operatore di rete nazionale ma, contemporaneamente, le ha espressamente autorizzato l'esercizio di impianti su un numero di bacini di gran lunga superiore a quello previsto in massimo 10 per gli operatori di rete in ambito locale e su una popolazione abbondantemente superiore al limite del 50% dell'intera popolazione italiana, ha: (i) impugnato davanti al competente TAR del Lazio tutti i provvedimenti dell'Autorità che identificavano le frequenze assegnabili ai soggetti operanti in ambito locale; (ii) impugnato tutti i bandi di gara ministeriali che regolamentavano i procedimenti di formazione delle sopra previste graduatorie (gravemente penalizzanti per i soggetti operanti in ambito pluriregionale, come Tivùitalia); (iii) impugnato i conseguenti provvedimenti di assegnazione alle emittenti locali; (iv) presentato le proprie domande di partecipazione in tutte le suddette regioni per non perdere i diritti già acquisiti.

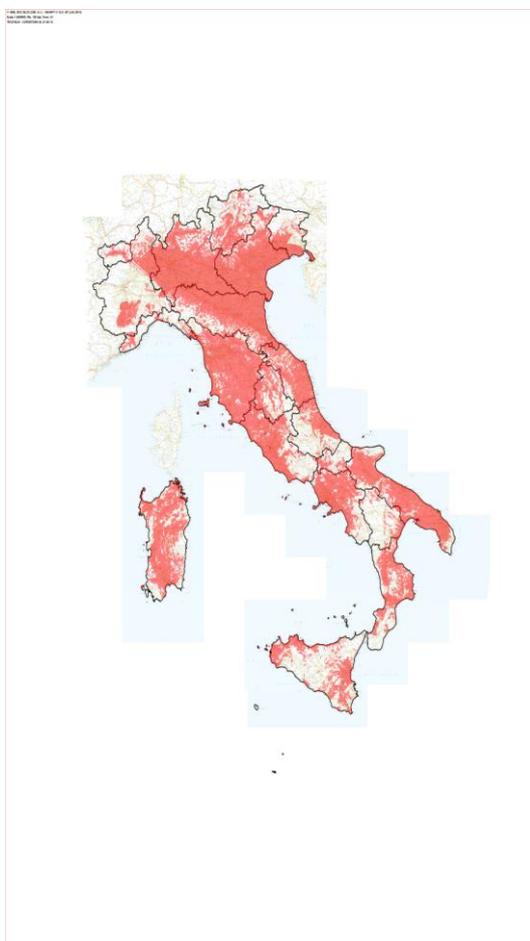
Tivùitalia possiede un titolo definitivo di assegnazione frequenze in 8 regioni (Umbria, Lombardia, Calabria, Sicilia e Toscana Marche Abruzzo e Molise). Vi sono altre 7 regioni dove i risultati delle gare per la digitalizzazione delle frequenze locali non sono definitive, ma Tivùitalia è collocata in posizione utile (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Trentino Alto Adige, Lazio e Campania) e altre tre regioni in cui non si è collocata (Liguria, Puglia e Basilicata).

La copertura attuale è di circa il 72% della popolazione. Per quanto riguarda lo stato attuale della gara delle frequenze (ex beauty contest) l'AGCOM ha previsto che non andranno più all'asta i lotti U1, U2, U3, le frequenze più pregiate, che avevano un diritto d'uso per cinque anni, in quanto la banda 700 MHz dovrà essere ripianificata, per consentirne l'uso agli operatori di telecomunicazione per i servizi di banda larga mobile. Rai, Mediaset e TI Media non potranno più partecipare alla gara, perché sono stati ritirati quei lotti ai quali potevano accedere solo i broadcaster che detenevano tre o più mux digitali. L'asta per queste frequenze si farà in un momento successivo e non sarà più riservata all'attività televisiva.

L'Autorità lavora adesso a una gara che considera solo i multiplex del sottoinsieme L (lotti L1, L2, L3), di qualità inferiore e non in grado di trasmettere in tutte le regioni, destinati alla sola Tv per 20 anni. Asta riservata ai soli operatori nuovi entranti o piccoli (ossia che detengono un solo mux), come Sky Italia o Discovery Channel. L'AGCOM si è posta come obiettivo l'assolvimento dei compiti che la legge le ha assegnato, ponendo particolare attenzione alla risoluzione di criticità esistenti, in un'ottica di sviluppo

futuro del settore e di utilizzo efficiente delle risorse. Gli approfondimenti, relativi alla composizione dei lotti e al numero delle frequenze da riservare all'asta, sono finalizzati a correggere distorsioni stratificate e a raggiungere alcuni obiettivi strategici. In particolare gli approfondimenti sono finalizzati a un "miglioramento del grado di concorrenza tra operatori esistenti e soggetti nuovi entranti, in linea con quanto emerso nell'interlocuzione condotta con la Commissione, anche attraverso la soluzione delle criticità evidenziate e il miglioramento dei lotti di gara riservati ai nuovi entranti, a una più efficiente utilizzazione delle frequenze televisive nel rispetto del coordinamento internazionale e tenendo conto del futuro sviluppo della banda larga mobile (Lte) e a un miglioramento della copertura.

Di seguito viene fornita la situazione attuale di copertura di Tivùitalia:



TIVUITALIA

Copertura della popolazione al 31-05-13 (dati ISTAT 2001)

REGIONE	Pop. Servita	pop. Totale	Pop. Servita (%)
PIEMONTE	868.223	4.214.677	20,6%
VALLE D'AOSTA	83.444	119.548	69,8%
LOMBARDIA	8.553.828	9.032.554	94,7%
TRENTINO ALTO ADIGE	360.026	940.016	38,3%
VENETO	4.287.726	4.527.694	94,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	808.510	1.183.764	68,3%
LIGURIA	287.636	1.571.783	18,3%
EMILIA ROMAGNA	3.630.414	3.983.338	91,1%
TOSCANA	3.193.504	3.497.814	91,3%
UMBRIA	298.949	825.826	36,2%
MARCHE	1.130.876	1.470.581	76,9%
LAZIO	4.161.504	5.112.413	81,4%
ABRUZZO	665.280	1.262.392	52,7%
MOLISE	105.477	320.601	32,9%
CAMPANIA	5.031.954	5.701.931	88,2%
PUGLIA	3.373.373	4.020.707	83,9%
BASILICATA	165.581	597.768	27,7%
CALABRIA	949.411	2.011.466	47,2%
SICILIA	2.514.309	4.968.991	50,6%
SARDEGNA	1.016.661	1.631.880	62,3%
ITALIA	41.486.686	56.995.744	72,8%

Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2012 al 30 giugno 2013

Il primo giorno di negoziazione del titolo sul mercato *Expandi* è stato l'11 giugno 2007. Dal 22 giugno 2009 SSBT è stata ammessa alle contrattazioni del mercato MTA.

Nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 30 giugno 2013, la quotazione ufficiale massima (Euro 0,2146 per azione) è stata raggiunta in data 11 ottobre 2012. La quotazione ufficiale minima (Euro 0,0639 per azione) è stata fissata il 21 giugno 2013.

il 7 agosto la quotazione è stata pari ad Euro 0,0631 per azione.

Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2012 al 30 giugno 2013

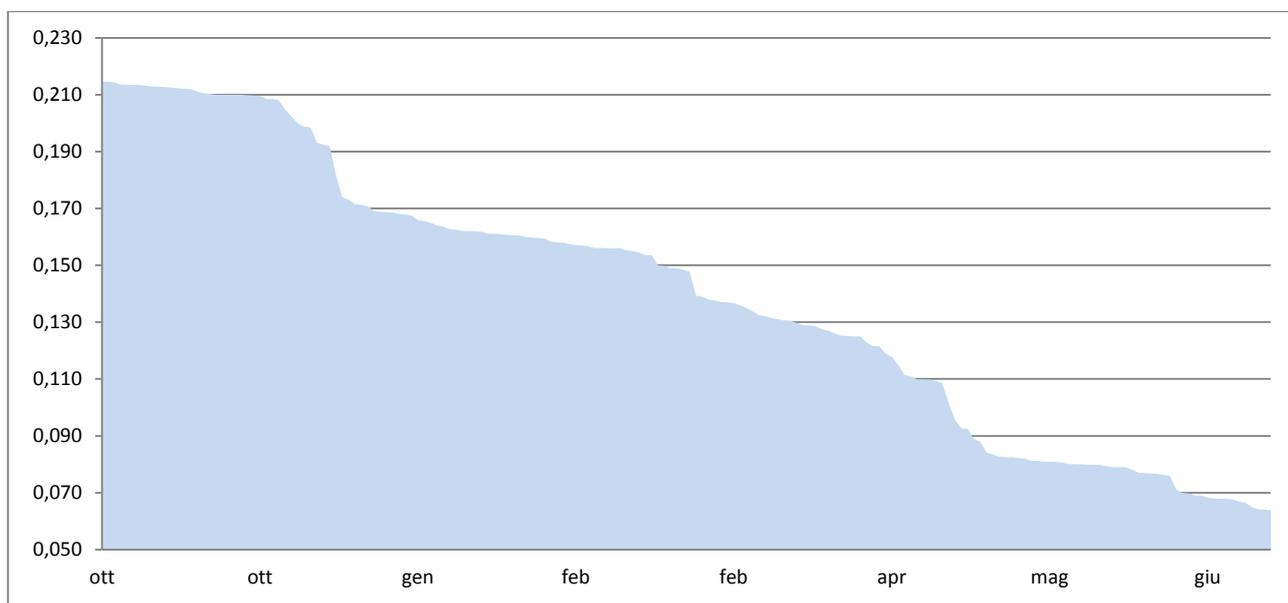
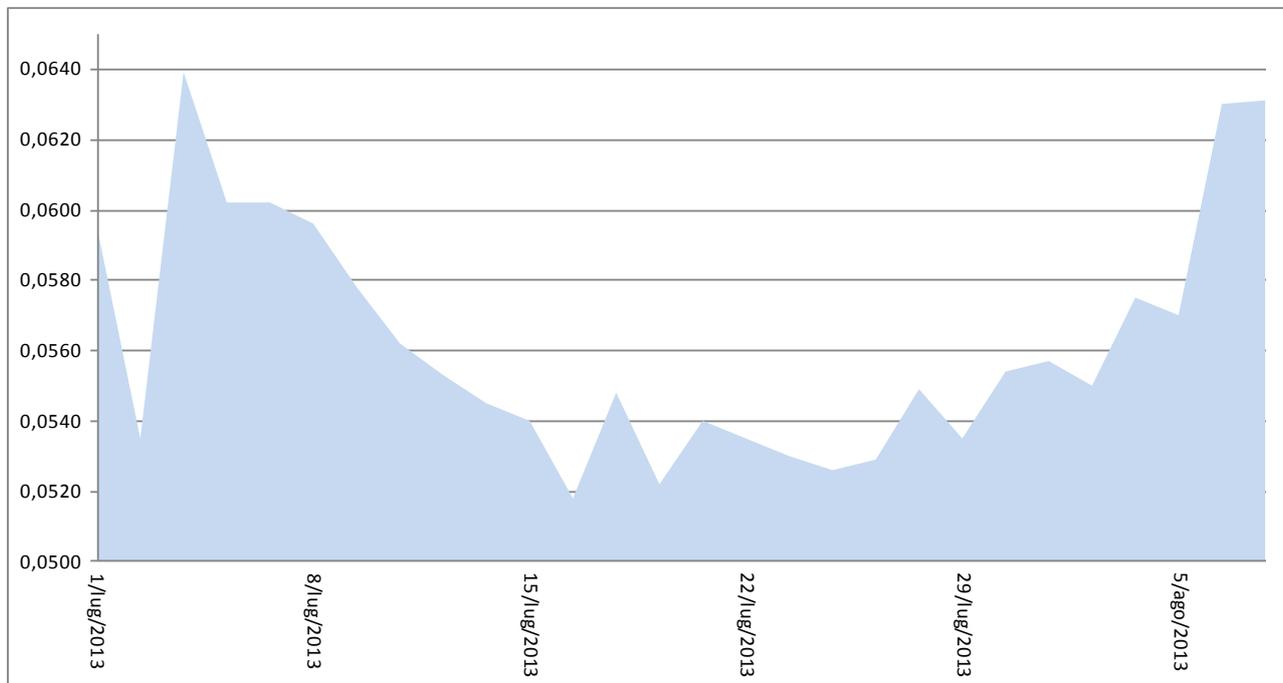


Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 luglio 2013 al 8 agosto 2013.

Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale alla data odierna di è Euro 13.190.476, diviso in 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Alla data del 30 giugno 2013, la società Capogruppo deteneva complessivamente n. 4.148.163 azioni proprie per un controvalore, al valore di mercato in pari data, di Euro 266 migliaia.

Non vi sono state movimentazioni nel periodo e quindi alla data della presente relazione il numero di azioni proprie detenute da SSBT risultava invariato (ovvero n. 4.148.163 azioni proprie, acquistate ad un prezzo medio pari a 0,70 per un totale di Euro 2.933 migliaia).

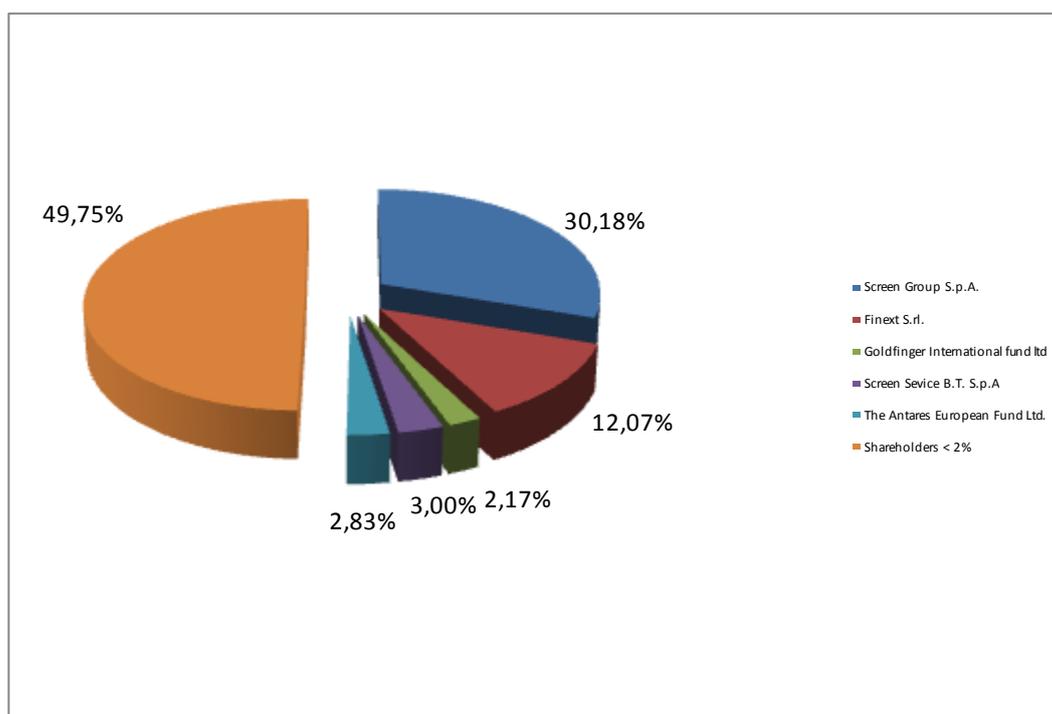
Sulla base delle comunicazioni effettuate a CONSOB ai sensi dell'art. 120 TUF, delle risultanze a libro soci e dalle altre informazioni disponibili, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società risultano essere, alla data del 8 agosto 2013:

Azionisti	%	Azioni
Screen Group S.p.A.	30,182%	41.802.289
Finext S.rl.	12,071%	16.718.455
Screen Sevice B.T. S.p.A *	2,995%	4.148.163
The Antares European Fund Ltd.	2,833%	3.924.220
Telpick sa **	0,000%	0
Goldfinger International fund ltd	2,170%	3.000.000
Totale azionisti con partecipazione > 2%	50,25%	69.593.127

* azioni proprie al 8 agosto 2013

** aggiornato con risultanze a libro soci

Il seguente grafico mostra la composizione dell'azionariato di SSBT alla data del 8 agosto 2013:



Principali fatti gestionali del periodo fino al 30 giugno 2013

Di seguito i principali avvenimenti dall'inizio dell'esercizio:

- In data 9 ottobre 2012 la società Monte Bianco srl ha lanciato un Offerta Pubblica di Acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni detenute dall'Emittente. Si veda il paragrafo precedente "OPA Monte Bianco Srl".

- Il socio Screen Group S.p.A. ha fatto pervenire alla Società, in data 4 dicembre 2012, comunicazione della volontà di effettuare a favore della stessa un finanziamento a 12 mesi dell'ammontare di Euro 3 milioni, con tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi più 2% su base annua, da pagarsi unitamente alla restituzione del capitale. Il Consiglio di amministrazione della Società, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e rischi e Operazioni con parti correlate, ha deliberato, all'unanimità con l'astensione del Consigliere Michele Russo, di accettare detto finanziamento alle condizioni proposte. Si precisa che l'operazione rientra tra quelle di minore rilevanza ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile.
- In data 18 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con parti correlate, ha deliberato l'acquisto delle quote di minoranza della controllata brasiliana, detenuta dagli attuali manager pari al 25%. Il corrispettivo per l'acquisto di tali quote è stato pattuito in 4,6 milioni di Reais (pari a circa 1,7 milioni di Euro), saldati per circa Euro 500 migliaia tramite compensazione dei crediti vantati verso le parti cedenti, e per la differenza, pari a circa Euro 1,26 milioni, per cassa, con versamenti in 72 rate mensili, a partire dal giorno di efficacia del trasferimento delle azioni. Il saldo delle rate verrà effettuato direttamente dalla Screen Service do Brasil, a fronte del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della controllata brasiliana. I venditori avranno diritto a tali pagamenti solo nella misura in cui proseguiranno nella gestione operativa della società, al fine di garantire per i prossimi cinque anni la continuità.
- Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 30 settembre 2012, a seguito della partecipazione ai bandi per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze televisive nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio e Campania pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico il 5 settembre 2012, Tivùitalia ha ricevuto l'assegnazione del diritto d'uso definitivo nella regione Valle d'Aosta e si è classificata in posizione utile ad ottenere il diritto d'uso definitivo in tutte le altre regioni. A seguito di tali graduatorie Tivùitalia avrà confermati i diritti d'uso definitivi delle frequenze televisive in tutte le 19 regioni.
- In data 9 gennaio 2013 è stato messo a disposizione del pubblico il nuovo statuto adeguato alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.
- In data 24 gennaio 2013, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli articoli 70 comma 8 e 71 comma 1bis del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 1999 e successive modificazioni e integrazioni, e pertanto la Società si avvarrà della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.
- In data 28 gennaio 2013, al termine dell'assemblea che ha approvato il Bilancio della società Tivùitalia S.p.A., i componenti del Consiglio di Amministrazione di Tivùitalia: Cara Goldenberg,

(Presidente), Franco Ferri (Amministratore delegato) e Fausto Bernabei (Consigliere) hanno rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione. I componenti dell'organo amministrativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 2385 del codice civile, manterranno la carica *in prorogatio*, fino all'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

- In data 30 gennaio 2013 la società ha comunicato che la controllata Screen Service do Brasil si è aggiudicata 7 dei 10 lotti di gara per la digitalizzazione della rete di TV Senado, emittente pubblica controllata dal Senato Federale di Brasilia. I trasmettitori, della potenza dagli 1,5 Kw a 3 Kw, verranno consegnati e installati entro Aprile 2013. L'importo totale della commessa è pari a 8,7 Milioni di Reais, circa 3,2 milioni di Euro. La TV Senado, che trasmette notizie, dirette delle sessioni plenarie del senato e documentari, ha lanciato importanti investimenti nella digitalizzazione della propria rete, che prevede l'installazione di trasmettitori in ogni capitale del Brasile. Nelle città di provincia parteciperà invece al progetto "TV Legislative", ovvero un Mux nazionale dove verranno ospitate le trasmissioni di TV Senado, TV Camara, TV Justiça e altre.
- In data 31 gennaio 2013 l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale. L'assemblea ha determinato quali nuovi membri i signori: Mara Anna Rita Caverni, Barbara Poggiali, Marco Giorgino, Fabrizio Redaelli, Valentino Bravi Michele Russo, Alberto Argnani, Emmanuel Micheli e Giovanni Tampalini.
L'assemblea ha inoltre deliberato che il Consiglio rimarrà in carica per tre esercizi e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2015 e ha confermato in Euro 20.000, in ragione d'anno, il compenso spettante a ciascun amministratore non investito di particolari cariche.
E' stato inoltre nominato il Collegio Sindacale nelle persone di Ornella Archetti, eletta come Presidente, Valter Conca e Maria Luisa Mosconi, eletti come sindaci effettivi, che sarà in carica per i prossimi tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2015. L'assemblea ha inoltre approvato un compenso annuo complessivo per l'intero Collegio pari a Euro 105.000 e nominato Antonio Campanini e Andrea Patarnello come sindaci supplenti
L'Assemblea ha rinnovato l'autorizzazione, per 12 mesi e comunque fino alla data in cui l'Assemblea approverà il bilancio al 30 settembre 2013, all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, tenendo conto delle azioni proprie già possedute da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e dalle società da essa controllate, e comunque nei limiti e per le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato. Il piano di buy back è finalizzato a utilizzare le azioni proprie quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni per eventuali acquisizioni, come mezzo di pagamento in ambito di operazioni straordinarie, per costituzione di pegno ai fini di ottenere finanziamenti a favore della società e comunque sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.
- In data 8 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione della società eletto il 31 gennaio 2013, ha provveduto a confermare Fabrizio Redaelli Presidente nonché consigliere delegato per i rapporti istituzionali e per la gestione dei rapporti e delle trattative con le istituzioni finanziarie e Valentino Bravi consigliere delegato per l'attività operativa e gestionale con focalizzazione sulla crescita e lo sviluppo del business e il coordinamento delle attività internazionali del Gruppo. Il Consiglio di

amministrazione ha inoltre valutato e confermato l'indipendenza dei Consiglieri Mara Anna Rita Caverni, Marco Giorgino e Barbara Poggiali, che hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 147 ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 58/1998, oltre ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

- In data 11 febbraio 2013 l'assemblea della società Tivuitalia S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in seguito alle dimissioni del precedente Consiglio avvenute in data 28 gennaio 2013. I nuovi membri sono: Mara Anna Rita Caverni, Laura Rovizzi e Valentino Bravi.
- In data 8 aprile 2013 Screen Service comunica di avere avviato le trattative con le principali sigle sindacali e le RSU al fine di individuare misure per la riduzione dei costi operativi. Fra le ipotesi anche le eventuali misure sociali necessarie per superare l'attuale stato di criticità aziendale. La Società sta valutando nel frattempo tutti gli strumenti più idonei per poter da subito perseguire le linee guida del Piano Industriale ed in particolare per rendere più efficiente in modo strutturale il proprio assetto industriale anche al fine di preservare la continuità aziendale e rilanciare il business.
- In data 16 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.: preso atto delle dimissioni rassegnate, in data 15 aprile 2013, dal Consigliere Emmanuel Micheli, e dell'indisponibilità del dott. Christophe André Louis Lefèvre, unico candidato non eletto della lista risultata prima per numero di voti, ad assumere la carica di amministratore e delle valutazioni del Comitato per la Remunerazione e le nomine, ha cooptato la dott.ssa Barbara Adami Lami, affidandole la gestione operativa ordinaria della Società tramite apposita attribuzione di poteri, altresì assunta, in pari data, quale dipendente con la qualifica di Direttore Generale. Il Consiglio ha quindi coerentemente ridefinito le deleghe di gestione precedentemente attribuite: al Consigliere Valentino Bravi il Consiglio ha conferito delega specifica per assistere il Consiglio stesso nella definizione delle strategie relativamente al portafoglio di offerta del Gruppo e allo sviluppo commerciale nei mercati esteri, mentre al Presidente Fabrizio Redaelli sono state confermate le deleghe in materia di comunicazione e rapporti istituzionali. Il Consiglio di amministrazione ha infine trattenuto alla competenza collegiale la gestione straordinaria. Il Consiglio di amministrazione inoltre, preso atto del parere redatto dai consulenti legali della Società sulla base del mandato a suo tempo conferito, e considerati altresì i risultati dell'attività di forensic interna condotta durante il precedente esercizio, ha ritenuto che esistano i presupposti per proporre all'assemblea dei soci l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori della Società. Il Consiglio di amministrazione ha quindi deliberato di procedere in questo senso, salva la necessità di alcuni ulteriori approfondimenti ad esito dei quali il Consiglio di amministrazione provvederà a convocare l'assemblea dei soci. Nella stessa data il Consiglio di amministrazione ha inoltre conferito incarico ad un advisor bancario per valutare i termini e le modalità di una possibile operazione di aumento del capitale sociale.
- In data 3 maggio 2013 Screen Service comunica che si sono concluse le trattative con le sigle sindacali, che hanno portato alla firma di due distinti Contratti di Solidarietà (C.d.S.) per le sedi di Brescia e di Lainate. Sono 70 i dipendenti coinvolti nella riduzione dell'orario di lavoro e della relativa retribuzione, riduzione che, in base alle funzioni svolte, è pari al 50%, al 25% e al 10%

rispetto all'attuale orario di lavoro. I dirigenti e i quadri, che sono esclusi dal C.d.S., hanno invece aderito ad un'autoriduzione dello stipendio per un valore medio pari a circa 7.04%.

Lo stesso giorno, relativamente alla trattativa in corso con gli Istituti di Credito, Screen Service ha comunicato che proseguono le trattative con tutte le banche finanziatrici, finalizzate alla stipulazione di uno o più accordi di ristrutturazione del debito, anche nell'ambito di soluzioni stragiudiziali protette. In tal senso è stato nominato un professionista indipendente che valuterà le assunzioni del piano industriale ai fini di una asseverazione ai sensi della normativa vigente. Le trattative in corso, la cui conclusione era originariamente prevista la fine di marzo 2013, sono finalizzate tra l'altro all'individuazione del percorso più adeguato a sostenere il fabbisogno finanziario della Società.

- In data 14 maggio 2013 Screen Service ha comunicato la nomina a Sindaco Effettivo della società del dott. Antonio Campanini, a seguito delle dimissioni di Maria Luisa Mosconi, che ha rinunciato al mandato in ottemperanza al limite al cumulo degli incarichi degli organi di controllo delle società quotate imposto dalla normativa vigente (art. 148/bis D. Lgs. 58/98 e segg.). Antonio Campanini era stato eletto nella Lista di Screen Group S.p.A. quale Sindaco Supplente ed è subentrato alla dott.ssa. Mosconi ai sensi di legge e di statuto.
- In data 30 maggio 2013, in occasione della riunione del Consiglio di amministrazione che ha approvato la Relazione semestrale al 31 marzo 2013, la società ha comunicato di essersi aggiudicata una commessa nelle Filippine, per l'importo totale di Euro 1,5 milioni, per la fornitura di due trasmettitori da 60KW analogici, digital ready per la società Solar TV del gruppo RPN Solar Television Network, tra le principali media company del Paese. Il programma di sviluppo commerciale prevede due fasi di espansione: la prima nel Sud America e in alcune regioni del Far East, che secondo quanto previsto dall'accordo di Ginevra prevede un cambio di tecnologia entro il 2016, e una seconda fase che sarà concentrata su trentacinque Paesi, prevalentemente in Africa, per i quali l'accordo di "switch over" prevede il termine nel 2020. I Paesi interessati dalla digitalizzazione, dove il Gruppo si sta focalizzando sono: Russia, Cina, Indonesia, Filippine, Malesia, Iran, Africa, Turchia e Brasile. Proprio il Brasile, presidiato dal Gruppo grazie alla presenza in loco con la società Screen Service Do Brasil Ltda, è molto vasto e ricco di opportunità. La presenza di 4 broadcaster nazionali e di numerosissime emittenti locali definisce un mercato disponibile conservativamente stimato in Euro 750 milioni.
In pari data la società ha comunicato che proseguono le trattative con il Pool delle principali banche finanziatrici finalizzate alla stipulazione di uno o più accordi di ristrutturazione del debito, anche nell'ambito di soluzioni stragiudiziali protette.

Gli amministratori hanno evidenziato che i dati patrimoniali al 31 marzo presentano un patrimonio netto di Euro 46.625 migliaia a fronte di avviamenti iscritti per Euro 17.611 migliaia. Hanno inoltre rilevato che le incertezze ampiamente illustrate nel presente Resoconto Intermedio, che hanno impedito alla società di revisione di esprimersi sulla continuità aziendale, dipendono dal protrarsi delle trattative con gli istituti di credito per la rinegoziazione del debito e ritengono che le assunzioni poste a base della valutazione di continuità siano confortate dall'evoluzione della gestione, dal prospettato aumento di capitale, dalla possibile cessione di asset patrimoniali, nonché

dallo stato delle trattative con le banche finanziatrici (vedasi il paragrafo che precede “ Gestione dei rapporti con il sistema creditizio”).

Principali operazioni societarie

Vedasi paragrafo precedente relativamente all’acquisto della quota del 25% di Screen Service do Brasil Ltda.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

- In data 3 luglio 2013 Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha comunicato che l’assemblea della società Tivùitalia S.p.A., la controllata che detiene la rete di diffusione del segnale televisivo in tecnica digitale terrestre sul territorio nazionale, ha nominato in pari data il nuovo Consiglio di Amministrazione. I nuovi membri nominati sono: Mara Anna Rita Caverni, che ricoprirà, come nel precedente mandato, la carica di Presidente, Barbara Adami Lami, che è stata nominata Amministratore Delegato, carica che già ricopre in Screen Service Broadcasting Technologies, e Paolo Colombo (Supply Chain Manager e dirigente di Screen Service). Il Consiglio rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 30 settembre 2015.
- In data 10 luglio 2013 Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha comunicato che in data 9 luglio 2013 Valentino Bravi ha rassegnato le dimissioni da consigliere della Società a causa di nuovi impegni professionali assunti. Il dott. Valentino Bravi è stato amministratore delegato della società fino al 16 aprile scorso, quando le deleghe gestionali sono state assegnate alla dott.ssa Barbara Adami Lami.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e patrimoniale situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo Screen Service al 30 giugno 2013.

Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello di bilancio consolidato nella situazione patrimoniale e finanziaria rispetto al 30 settembre 2012 ed economica rispetto al 30 giugno 2012.

Si ricorda che i dati presentati sono desunti dal bilancio predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO

Di seguito i dati e i relativi commenti sull'andamento dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo.

DATI ECONOMICI

Dati in Migliaia di Euro	30 giugno 2013	30 giugno 2012	Variazioni
Ricavi	17.295	36.967	(19.672)
Costi operativi	(24.290)	(33.746)	9.456
Utile operativo lordo (EBITDA)	(6.995)	3.221	(10.216)
Utile operativo lordo (EBITDA) adj*	(6.230)	5.874	(12.104)
EBITDA %	(40,4%)	8,7%	(317,2%)
Utile operativo (EBIT)	(14.330)	(2.261)	(12.069)
R.o.S. %	(82,9%)	(6,1%)	(533,8%)
Incidenza Oneri Finanziari %	16,7%	5,4%	11,3%
Risultato gestione finanziaria	(2.885)	(1.981)	(904)
Risultato gestione delle partecipazioni	0	0	0
Utile ante imposte (EBT)	(17.214)	(4.265)	(12.950)
Imposte	2.679	(1.016)	3.695
Utile netto dell'esercizio	(14.535)	(5.281)	(9.255)
Utile netto complessivo	(14.566)	(5.490)	(9.076)
R.O.I. %	(17,28%)	-2,31%	(14,97%)
R.O.E. %	(34,39%)	-8,95%	(25,44%)

* I dati si riferiscono ai risultati al netto delle operazioni non ricorrenti (pari ad Euro 765 migliaia nel 2013 e pari ad Euro 5.222 migliaia nel 2012)

Ricavi

I ricavi dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 ammontano complessivamente a Euro 17.295 migliaia (Euro 36.967 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente) in diminuzione del 53,2% rispetto al periodo precedente.

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta ad Euro (6.995) migliaia, con un decremento di Euro 10.216 migliaia rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. Il risultato rettificato delle consulenze straordinarie per OPA e ristrutturazione è pari a (6.230). Il margine in percentuale passa dal 8,7% a -40,4%. Il risultato negativo è prevalentemente determinato dal calo di fatturato.

Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a Euro (14.330) migliaia (al 30 giugno 2012: Euro -2.261 migliaia) con un'incidenza complessiva (*Return on Sales*) del -82,9% sul totale ricavi (al 30 giugno 2012: -6,1%), dopo avere accantonato svalutazione in conto economico per Euro 4.812 migliaia.

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 2.885 migliaia (al 30 giugno 2012: risultato negativo per Euro 1.981 migliaia).

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati in Migliaia di Euro	30 giugno 2013	30 settembre 2012	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	10.137	11.807	(1.670)
Immobilizzazioni immateriali	54.942	60.470	(5.528)
Partecipazioni	(0)	0	(0)
Fondi rischi e relativi al personale	(1.956)	(1.886)	(70)
Attività (passività) non correnti	5.994	3.828	2.166
Attività (passività) tributarie non correnti	268	0	268
Attività (passività) tributarie	271	(194)	465
Capitale circolante	13.246	23.799	(10.553)
Capitale investito netto	82.902	97.824	(14.922)
Patrimonio netto	42.267	59.009	(16.741)
Posizione finanziaria netta	40.635	38.815	1.820
Totale risorse finanziarie	82.902	97.824	(14.922)

Capitale investito netto

Il capitale investito netto decrementa complessivamente di Euro 10.553 migliaia. Tale decremento è attribuibile prevalentemente al decremento del capitale circolante netto (soprattutto alla voce "Crediti commerciali" e "Rimanenze"). Altre voci non subiscono variazioni rilevanti e sono correlate alle ordinarie dinamiche operative delle attività del Gruppo.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2013 ammonta a Euro 42.267 migliaia, in decremento rispetto al 30 settembre 2012 di Euro 16.741 migliaia, attribuibile alla perdita di periodo, pari ad Euro 14.535 migliaia.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013 è negativa per Euro 40.635 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2012 di Euro 38.815 migliaia, con una variazione in incremento pari a Euro 1.820 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2013:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Dati in Migliaia di Euro	30 giugno 2013	30 settembre 2012	Variazioni
Attività non correnti			
Altre attività finanziarie	(88)	(484)	396
Attività correnti			
Attività finanziarie	(41)	0	(41)
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(414)	(650)	236
Passività non correnti			
Debiti verso banche	943	1.345	(402)
Altre passività finanziarie	1.610	1.109	501
Passività correnti			
Debiti verso banche	34.175	36.797	(2.622)
Passività finanziarie al valore di mercato	235	235	(0)
Altre passività finanziarie	4.214	463	3.751
Posizione finanziaria netta	40.635	38.815	1.820
di cui			
P. F. N. breve periodo	38.169	36.845	1.324
P. F. N. lungo periodo	2.465	1.970	495
PFN/Patrimonio netto	0,961	0,658	
Indice di disponibilità	0,012	0,017	

L'incremento delle altre passività correnti è imputabile al debito verso il socio Screen Group S.p.A. per Euro 3.000 migliaia e al debito per l'acquisto del 25% dagli attuali manager, della partecipazione detenuta in Screen Service do Brasil, acquistata con un contratto che prevede: (i) un pagamento mensile rateizzato in 5 anni di circa 1,7 milioni di Euro, in parte con pagamento dei dividendi; (ii) la compensazione di crediti vantati sia da SSBT che da SSdB verso società facenti capo ai manager e/o i manager stessi per Euro 526 migliaia.

Il debito verso le banche di breve periodo accoglie anche la quota di lungo periodo, pari ad Euro 5.996 migliaia, del finanziamento in Pool (BNL, Unicredit, Banca Intesa), e di Euro 222 migliaia del debito verso Credito Valtellinese, nelle more della stipula di uno o più accordi di ristrutturazione del debito.

Il contratto prevede il rispetto semestrale, da parte di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., dei seguenti covenants, con cadenza semestrale calcolati sul risultato del Gruppo, che non risultano rispettati alla data del 30 giugno 2013:

Covenants	set-10	mar-11	mar-12 e oltre
Gearing ratio	$\leq 0,5$	$\leq 0,5$	$\leq 0,65$
DCR	$\leq 2,15$	≤ 2	$\leq 1,65$

Dove:

- Il *Gearing ratio* è pari al rapporto tra PFN e Patrimonio netto;
- Il DCR (*Debt Cover ratio*) è pari al rapporto tra PFN e EBITDA

Criteria impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio e modalità di computo degli indicatori alternativi di performance

Le attività e le passività correnti sono state classificate secondo quanto previsto dallo IAS 1 revised:

Un'attività è da considerarsi corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, posseduta per la vendita o per il consumo nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per finalità di negoziazione;
- si presume sia realizzata nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- si riferisce a disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività si definiscono non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando:

- sia prevista la sua estinzione nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente ai fini di negoziazione;
- sia estinta nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'azienda non ha un diritto incondizionato a posticipare il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, e dell'art. 2428 c.c. che ha recepito la direttiva comunitaria n. 51/2003, nel seguito sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nella comunicazione istituzionale del Gruppo Screen Service.

Indicatori economici:

EBITDA GESTIONALE: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:

- Totale ricavi;
- Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e gli accantonamenti per poste non ricorrenti

EBITDA: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di

periodo:

- a. Totale ricavi;
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore viene presentato anche in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra *EBITDA* e totale ricavi.

EBIT o Risultato operativo gestionale: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi, senza considerare gli accantonamenti per poste non ricorrenti

EBIT o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.

Return on sales o *RoS*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *EBIT* come sopra determinato ed il Totale ricavi.

Return on investment o *Rol*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato operativo* come sopra determinato ed il Capitale investito netto (CIN).

Return on equity o *RoE*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato netto di esercizio* come sopra determinato ed il Capitale netto dell'esercizio.

Incidenza Oneri finanziari: rappresenta (in percentuale) il rapporto tra oneri finanziari e ricavi.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

- Rapporto PFN/Patrimonio netto (o *Debt/Equity*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno positivo qualora evidenzi un indebitamento netto) ed il patrimonio netto. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.
- Indice di disponibilità: è ottenuto come rapporto tra attività e passività correnti. Indica quale è la capacità di copertura delle passività correnti tramite la gestione di cassa corrente.

Diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/98

Screen Service, come da richiesta ricevuta da Consob ai sensi dell'art. 114 D.Lgs. 58/98 il 12 luglio u.s., comunica che, alla data del 30 giugno 2013, le posizioni debitorie della Capogruppo e del Gruppo, con evidenza degli importi scaduti, erano le seguenti:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 giugno 2013		
	Capogruppo	Altre Soc. Gruppo	Gruppo
Debiti vs fornitori	8.331	8.394	16.725
<i>di cui scaduti per materia prima</i>	<i>2.290</i>	<i>1.044</i>	<i>3.334</i>
<i>consulenze</i>	<i>1.907</i>	<i>535</i>	<i>2.442</i>
<i>affitto postazioni</i>	<i>0</i>	<i>3.818</i>	<i>3.818</i>
<i>altro</i>	<i>1.393</i>	<i>529</i>	<i>1.922</i>
Debiti previdenziali	215	162	377
<i>di cui scaduti</i>	<i>51</i>	<i>70</i>	<i>121</i>
Debiti tributari e imposte	622	137	759
<i>di cui scaduti</i>	<i>262</i>	<i>55</i>	<i>317</i>
Debiti vs banche (breve periodo)	31.807	2.368	34.175
<i>di cui scaduti</i>	<i>2.187</i>	<i>0</i>	<i>2.187</i>
Altre Passività finanziarie correnti	3.344	870	4.214
<i>di cui scaduti</i>	<i>257</i>	<i>0</i>	<i>257</i>

Nei debiti verso banche di breve periodo sono interamente contabilizzati i debiti finanziari per mutui pari a Euro 20.155 migliaia, di cui Euro 7.724 migliaia per rate non pagate entro i termini contrattualmente previsti. Tuttavia, poiché è in corso il piano di ristrutturazione del debito con gli Istituti bancari, le rate pregresse non sono state considerate come scadute.

A completamento dell'informativa diffusa sullo stato del debito commerciale e le eventuali azioni esecutive, si comunica, inoltre, che le società del gruppo al 30 giugno 2013 avevano ricevuto decreti ingiuntivi per un ammontare pari a circa l'1,7% del debito commerciale (per un valore residuo da pagare pari ad Euro 277 migliaia), di cui Euro 11 migliaia in capo alla Capogruppo e per i quali sono stati definiti piani di rientro da un minimo di 60 giorni ad un massimo di 180 giorni. Inoltre le società del gruppo hanno ricevuto solleciti da parte di legali per un ammontare pari al 6,5% del debito commerciale, per un valore totale ancora da pagare pari ad Euro 1.087 migliaia, di cui Euro 502 migliaia in capo alla Capogruppo. Anche in questo caso sono stati definiti piani di rientro da un minimo di 60 giorni ad un massimo di 180 giorni.

Risorse umane ed organizzazione

Il dato occupazionale al 30 giugno 2013, riferito all'intero Gruppo Screen Service è pari a n. 173 addetti; il dato per categoria è specificato nella seguente tabella:

	30 giugno 2013	30 Settembre 2012	Variazione
Operai	25	34	(9)
Impiegati	132	137	(5)
Dirigenti	8	10	(2)
Amministratori	8	10	(2)
	173	191	(18)

Si precisa che gli amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi, di cui uno in carico a SSBT, uno alla Screen Service America LLC, quattro Screen Service do Brasil Ltda e uno a Tivuitalia S.p.A..

Operazioni con parti correlate

La società ha approvato la procedura per le operazioni con le parti correlate in data 23 settembre 2009. Tale procedura è stata aggiornata e sottoposta al Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2010, affinché fosse coerente con il Regolamento Consob 17221.

In base a tale procedura sono riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rilevante valore strategico, economico e finanziario sia per l'Emittente che per le sue controllate o in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le direttrici di sviluppo ed espansione commerciale del Gruppo sono riconducibili a tre tipologie di mercati: Mercati Consolidati, Brasile e) Mercati Emergenti-

Nella prima tipologia SSBT è impegnata in diversi paesi dell' Europa occidentale ed in particolare in Italia, Gran Bretagna e Austria.

Nei mercati consolidati le attività commerciali saranno riferite prevalentemente ad azioni di sostituzione e/o upgrade del parco macchine installato con tutti i principali broadcaster.

In Europa occidentale, se da un lato le percentuali di copertura del territorio attraverso le reti esistenti fanno immaginare un *greenfield* market abbastanza limitato, dall'altro i diversi paesi sono stati interessati dal passaggio al digitale terrestre da diversi anni (le prime regioni italiane già da cinque) e cominciano a crearsi pertanto opportunità interessanti di replacement con macchine nuove, più efficienti da un punto di vista energetico e tecnologicamente più performanti (DVB-T2).

In Europa, in aggiunta alla vendita tradizionale dei trasmettitori ed accessori, si stanno profilando dei modelli di vendita e partnership innovativi, dove SSBT intende operare come protagonista, che includono vendita dei servizi a valore aggiunto, *Service – Level Agreement*, reti di impresa tra player di industrie diverse per offerte integrate di prodotti e servizi che beneficino delle diverse aree di expertise.

La seconda direttrice di crescita commerciale per il gruppo è certamente rappresentata dal Brasile.

La controllata Screen Service do Brasil (SSdB), che ricordiamo essere presente in loco con uno stabilimento in Minas Gerais che conta circa 50 dipendenti, è uno dei primi tre player sul mercato brasiliano che rappresenta uno dei più importanti ed immediati mercati mondiali interessati dalla migrazione al digitale, mercato stimato dai 750 milioni di dollari ad un miliardo.

Il completamento del Digital Switch-Over è previsto per il 2018 ma le circa 600 principali municipalità brasiliane migreranno *ex-lege* entro il 2015. I trasmettitori, gli *headend*, i *multiplexer* della SSdB, sono stati qualificati quali prodotti ad alto contenuto tecnologico e strategici ai fini della politica industriale brasiliana, e pertanto finanziabili da istituzioni bancarie di emanazione pubblica a tassi particolarmente agevolati per un periodo di dieci anni, facilitando le decisioni di investimento per i broadcaster di tutte le dimensioni

E' divenuta inoltre operativa la partnership di SSdB con una primaria società brasiliana che realizza, assembla e affitta siti per operatori televisivi e broadcaster, offrendo soluzioni "chiavi in mano". Ciò consente a Screen Service di aggiungere all'offerta tradizionale un nuovo business model per i clienti che possono scegliere di affittare un servizio anziché investire in Capex. Per SSdB questo consentirà anche di offrire contratti di manutenzioni pluriennali sui siti.

La terza direttrice di sviluppo commerciale è sinteticamente rappresentata dai Mercati Emergenti.

Alcuni dei tratti distintivi di SSBT sono l'expertise tecnologica riconosciuta da tutta l'*industry*, per la capacità realizzativa di piattaforme che recepiscono tutti gli standard di digitale terrestre e una flessibilità produttiva, di customizzazione e commerciale che consente di operare in tutti i mercati, anche quelli in cui siano richiesti livelli significativi di declinazione tecnologica.

In tali mercati le decisioni di *go-to-market* sono in funzione dello stato di avanzamento verso la digitalizzazione e delle relazioni con partner locali ma con una chiara distinzione tra i mercati strategici in cui replicare alcuni dei modelli di successo e *business practice* implementati nei mercati consolidati. Gli altri mercati saranno presidiati tatticamente in funzione di tender e/o relazioni privilegiate che consentano una ragionevole aspettativa di riuscita e di ritorno economico.

Si prevede un consolidamento delle operazioni ed un'intensificazione delle attività sui mercati prossimi o in corso di switch-over tra cui Turchia, Messico, Colombia, Argentina, Indonesia e altri mercati del Far East ed alcune delle Repubbliche ex-sovietiche.

Molti degli stati del continente africano rivestono un particolare interesse a seguito della direzione strategica sull'adozione del DVB, ed in particolare del DVB-T2 .

La tipologia del territorio ha certamente favorito lo sviluppo della trasmissione satellitare a scapito della trasmissione digitale terrestre ma poiché la modalità trasmissiva satellitare non è "controllabile" da alcuni regimi governativi, molti stati prediligono la diffusione digitale terrestre. Vi sono quindi progetti significativi, principalmente in T2, in diverse nazioni tra cui rileviamo Nigeria, Ghana, Uganda, Kenya, Tanzania, Marocco, Algeria.

Attività di Ricerca e sviluppo

Nel corso del periodo sono stati capitalizzati Euro 322 migliaia per lo sviluppo dei nuovi progetti (di cui 4 nuovi) e di altri in parte già attivati nel 2012.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Carla Sora dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.

Prospetti contabili del Gruppo

al 30 giugno 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 2013

Dati in Migliaia di Euro	30 giugno 2013	30 settembre 2012	Variazioni
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	10.137	11.807	(1.670)
Avviamento	17.611	19.232	(1.621)
Attività immateriali	37.331	41.238	(3.907)
Partecipazioni	(0)	0	(0)
Altre attività finanziarie	88	484	(396)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	1.851	2.105	(254)
Crediti tributari di lungo periodo	268	0	268
Imposte anticipate attive	7.437	5.815	1.622
Totale attività non correnti	74.724	80.681	(5.957)
Attività correnti			
Rimanenze	18.598	20.372	(1.774)
Crediti commerciali	14.107	22.246	(8.139)
Altri crediti	1.395	1.592	(197)
Crediti tributari	749	477	272
Attività finanziarie	41	0	41
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	414	650	(236)
Totale attività correnti	35.304	45.337	(10.033)
TOTALE ATTIVITA'	110.027	126.018	(15.991)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Dati in Migliaia di Euro	30 giugno 2013	30 settembre 2012	Variazioni
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	13.190	13.190	0
Riserve	29.077	45.818	(16.741)
Totale Patrimonio Netto	42.267	59.009	(16.741)
di cui di Terzi	0	556	(556)
Passività non correnti			
Debiti verso banche	943	1.345	(402)
Altre passività finanziarie	1.610	1.109	501
Fondi per rischi e oneri	399	401	(2)
Fondi relativi al personale	1.557	1.485	72
Imposte differite passive	3.295	4.092	(797)
Totale passività non correnti	7.804	8.432	(628)
Passività correnti			
Debiti verso banche	34.175	36.797	(2.622)
Altre passività finanziarie	4.214	463	3.751
Passività finanziarie al valore di mercato	235	235	(0)
Debiti verso fornitori	16.725	15.761	964
Debiti per imposte correnti	478	671	(193)
Altre passività	4.129	4.651	(522)
Totale passività correnti	59.956	58.578	1.378
TOTALE PASSIVITA'	110.027	126.018	(15.991)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013

Dati in Migliaia di Euro	30 giugno 2013	30 giugno 2012	Variazioni
Ricavi della produzione	17.212	36.904	(19.692)
Altri proventi	83	63	20
Totale ricavi	17.295	36.967	(19.672)
Costi per materie prime e materiali di consumo utiliz	8.185	14.319	(6.135)
Costi per servizi	4.470	5.974	(1.504)
Costi per godimento beni di terzi	2.210	2.070	140
Ammortamenti e sval. immobilizzazioni	7.334	5.482	1.852
Accantonamenti e sval. crediti	1.388	2.778	(1.390)
Costi del personale	6.456	7.122	(665)
Altri costi	1.581	1.483	98
Totale costi	31.625	39.228	(7.603)
Utile operativo	(14.330)	(2.261)	(12.069)
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	0	0	0
Svalutazione di partecipazioni	0	(23)	23
Proventi finanziari	50	395	(345)
Oneri finanziari	(2.935)	(2.376)	(559)
Utile prima delle imposte	(17.214)	(4.265)	(12.950)
Imposte sul reddito	2.679	(1.016)	3.695
Utile(perdita) netta dell'esercizio	(14.535)	(5.281)	(9.254)
Utile(perdita) netta dell'esercizio di terzi	0	362	362
Utile(perdita) netta dell'esercizio di gruppo	(14.535)	(5.643)	(8.892)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO			
Dati in Migliaia di Euro	30 giugno 2013	30 giugno 2012	Variazioni
Risultato netto consolidato (A)	(14.535)	(5.281)	(9.254)
Variazione riserve da rivalutazione	0	0	0
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere	(31)	(209)	178
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale	(31)	(209)	178
Risultato complessivo del periodo (A + B)	(14.566)	(5.490)	(9.076)
Attribuibile a:			
- soci della controllante	(14.566)	(5.852)	(8.714)
- interessenze di pertinenza di terzi	0	362	(362)
Utile per azione - base/diluito (in Euro)	- 0,11	0,02	- 0,13

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Migliaia di Euro	30 giugno 2013	30 settembre 2012
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile ante imposte	(17.214)	(20.190)
Riconciliazione tra l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:		
Ammortamenti	7.342	15.274
Valutazione al fair value	1	109
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	0	33
Accantonamenti e svalutazioni (inclusa svalutazione del magazzino)	2.582	9.025
(Interessi pagati)/interessi incassati e differenze cambio	(1.198)	(2.032)
Variazione del fondo imposte anticipate/differite	(2.419)	(2.550)
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	293	400
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	(221)	(205)
<u>Variazione delle altre attività e passività operative:</u>		
Variazione delle rimanenze	560	2.074
Variazione dei crediti commerciali breve periodo	7.029	(7.888)
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo	583	(182)
Variazione dei debiti commerciali		116
Variazione netta dei crediti/debiti vari, altre attività/passività e crediti/debiti trib.	1.689	6.042
Versamento imposte correnti		(1.619)
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(973)	(1.646)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizione di attività immateriali	(22)	(1.529)
Acquisizione di attività materiali	(149)	(2.483)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	396	1.441
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali	80	180
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	305	(2.391)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.211	1.119
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	3.000	(3.722)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti	(113)	558
Aumenti di capitale e riserve al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie	0	19
Distribuzione dividendi	(406)	(355)
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	3.692	(2.381)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO	3.024	(6.418)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	(16.406)	(9.989)
Effetto variazione area di consolidamento		
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	(13.382)	(16.406)
RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI		
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO		
Cassa e altre disponibilità liquide	650	9.220
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	(17.056)	(19.209)
	(16.406)	(9.989)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DI SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 30 settembre 2011	13.190	59.916	(196)	5.319	78.227	83	78.144
Allocazione risultato	0	5.319	0	(5.319)	0	0	0
effetto copertura perdita di terzi	0	0	0	0	0	636	(636)
Distribuzione dividendi	0	(355)	0	0	(355)	(355)	0
(Acquisto)/Cessione azioni proprie	0	19	0	0	19	0	19
Acquisto ulteriore 15% Screen Service do Brasil Ltda	0	(760)	0	0	(760)	(347)	(413)
Risultato dell'esercizio	0	0	(199)	(17.924)	(18.123)	539	(18.662)
Al 30 settembre 2012	13.190	64.139	(395)	(17.924)	59.009	556	58.453
Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 30 settembre 2012	13.190	64.139	(395)	(17.924)	59.009	556	58.453
Allocazione risultato	0	(17.924)	0	17.924	0	0	0
Effetto copertura perdite terzi	0	(406)	0	0	(406)	(406)	0
Distribuzione dividendi	0	(1.770)	0	0	(1.770)	53	(1.823)
Acquisto ulteriore 25% Screen Service do Brasil Ltda	0	0	0	0	0	(203)	203
Risultato complessivo del periodo	0	0	(31)	(14.535)	(14.566)	0	(14.566)
Al 30 giugno 2013	13.190	44.039	(426)	(14.535)	42.267	0	42.267